

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI LETTERE CLASSE L-10

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea in Lettere e storia – Classe: L10

Sede: Macerata

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010-2011 **modificato** ordinamento a.a. 2015-16

Gruppo del Riesame: R. Perna (presidente), S. Antolini, F. Boldrer, F. Bollettini, M. Ciotti, M. La Matina, L. Mazzarini, L. Melosi, M. G. Moroni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

- sono state recepite le considerazioni emerse dagli incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni realizzati in data 6 maggio 2019;
- ha proceduto alla valutazione e al monitoraggio dell'andamento delle Azioni preventive e dei dati inerenti al CdS negli incontri del 26 giugno 2020 e del 2 luglio 2020.
- il rapporto di riesame è stato presentato e discusso e approvato nel CU del 19 gennaio 2021

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto ai dati presentati nel precedente Riesame ciclico non si registrano mutamenti sostanziali. L'organizzazione del CdS risulta inalterata, le azioni fin qui intraprese possono dirsi quasi del tutto realizzate.

Anche gli elementi emersi nel corso dei ripetuti incontri con gli *stakeholders* confermano che il profilo del CdS si staglia nitidamente nei suoi aspetti caratterizzanti, tanto culturali e scientifici quanto professionalizzanti e abilitanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze – insieme agli altri elementi che caratterizzano i differenti profili culturali e professionali – risultano descritte in modo chiaro e completo.

Il Corso si articola in una pluralità di percorsi: indirizzo classico, indirizzo storico, indirizzo moderno e contemporaneo. Per ognuno di essi gli obiettivi e i percorsi formativi appaiono chiaramente declinati in aree di apprendimento che risultano, così, coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono organizzati in base alle coordinate della Conoscenza e della Comprensione; la Capacità va intesa (a) quale capacità di applicare conoscenza in vista della comprensione e (b) quale indicazione di attività formative atte alla verifica delle conoscenze acquisite e ritenute coerenti con gli obiettivi formali previamente definiti.

Come accennato all'inizio, il precedente riesame ciclico del 2015 aveva individuato e proposto alcune azioni migliorative, scaturite dall'esigenza di rafforzare la cooperazione con il mondo del lavoro. Tali azioni sono state messe in atto e periodicamente monitorate, per mezzo di incontri puntuali tra membri del CdS e articolate rappresentanze delle parti sociali. Tali incontri hanno avuto luogo nei giorni 28 giugno 2016, 20 settembre 2017 e 6 maggio 2018.

Nel corso di uno di questi incontri, (quello del 28 giugno 2016) è emersa una importante criticità, che ha richiesto il potenziamento delle abilità informatiche da parte degli studenti. Proprio dal confronto con le parti sociali è nata l'idea di istituire, già a partire dall'anno accademico 2016/17, il «Laboratorio di Umanesimo digitale», struttura scientifico-didattica di Ateneo promossa dalla Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia e organizzata in sinergia con le altre forze del Dipartimento di Studi umanistici. Tale progetto ha subito registrato un significativo successo, tanto che il Consiglio di Corso di laurea, nella seduta del 15 ottobre 2017 ne ha deciso la stabilizzazione e l'implementazione – anche in considerazione delle proposte nate a seguito del confronto tra docenti di varie discipline, che si sono fatti portatori di istanze scientifiche meritevoli di essere articolate in un discorso comune, a vantaggio della comunità accademica tutta.

Un'altra importante criticità, emersa negli incontri del 2017 e del 2019, evidenziava la necessità di acquisire competenze trasversali tali da consentire agli studenti l'acquisizione di competenze utili al confronto con il mondo del lavoro. Per risolvere tale criticità si è pensato di implementare i tirocini di scavo archeologico, individuando in essi il mezzo migliore per acquisire competenze trasversali legate alle digital humanities ed alla valorizzazione di un patrimonio storico, testuale e ambientale così rilevante per il radicamento del CdS nel territorio e nella vita culturale.

Ci piace evidenziare in questa sede il potenziamento dell'informatica – fin anco nelle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale – all'interno dei percorsi, recentemente riformulati, della Scuola di Dottorato di Ateneo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'interesse del sistema sociale ed economico per i profili culturali e professionali, che il CdS caratteristicamente promuove e mette a disposizione del mondo produttivo, è stato ripetutamente confermato dagli incontri con le organizzazioni rappresentative; ricordiamo che queste si sono svolte nel 2016, 2017 e 2019 e i loro esiti sono stati costantemente condivisi e discussi nell'ambito del CU.

Significativo e importante è l'apprezzamento delle parti per l'organizzazione dei percorsi di studio: in particolare, si ritiene generalmente che essi garantiscano una significativa quantità di contenuti culturali, livelli più che buoni di

apprendimento, insieme a una formazione assai utile per coloro che guardino all'insegnamento quale sbocco professionale. Ampiamente riconosciuta dagli *stakeholders* è anche la qualità dei risultati nelle materie caratterizzanti i Corsi; inoltre, appare condiviso l'invito ad approfondire e articolare quei settori, nei quali la Classe ha espresso, nel tempo, i suoi più significativi risultati in termini di ricerca e didattica; tali ambiti sono peraltro quelli nei quali le tradizioni sono particolarmente affermate, contribuendo con il loro vigore alla valorizzazione delle competenze specifiche dei Corsi di indirizzo classico.

Al contempo, è stato ritenuto necessario da tutte le parti lo sforzo volto a consentire allo studente l'acquisizione di competenze trasversali (anche attraverso percorsi alternativi in materie non strettamente attinenti ai percorsi tradizionali); tale trasversalità, che appare qui come un valore e una indicazione metodologica, potrà giovare allo studente in vista di un più attento confronto con il mondo del lavoro. Un beneficio ne trarranno i laureati interessati al social media management e alla social media communication. Si tratta di ambiti giunti recentemente a livelli di complessità tali da richiedere anche riferimenti specifici alla legislazione italiana ed europea in materia di Beni Culturali, per non dire delle conoscenze finalizzate alla valorizzazione e alla progettazione culturale in senso generale.

I rappresentanti delle parti sociali hanno fatto inoltre presente che il comparto della gestione museale può offrire significativi sbocchi lavorativi soprattutto nel settore archeologico.

In relazione a quanto sopra i portatori di interesse coinvolti, sono rappresentanti di soggetti pubblici e privati scelti sulla base degli obiettivi del corso e coerenti con i profili in uscita dichiarati (per l'elenco competo si veda la scheda SUA): personale di Enti territoriali inquadrati in ufficio connessi (uffici cultura, biblioteche, archivi, ...); professionisti nel settore della tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali rappresentanti del mondo dell'editoria; rappresentanti degli organi periferici del MIBACT nel settore della tutela e della valorizzazione (Sabap e Direzione Regionale Musei Marche), rappresentanti del mondo della Scuola.

Quanto emerso dalle Consultazioni è stato discusso in sede di CCU (11 giugno 2019), verificando una sostanziale coerenza dei profili professionali e culturali. Coerente e adeguata appare la formazione volta all'apprendimento delle conoscenze fondamentali, utili alla comprensione critica dei saperi presentati nei quattro percorsi. Una siffatta formazione riesce nel duplice scopo di tenersi lontana dalla Scilla di una offerta formativa dispersiva e frammentata (caratterizzata dall'illusione dello specialismo) e dalla Cariddi di una offerta avulsa da ogni preoccupazione tecnica e dal riferimento alla storia delle discipline oggetto di insegnamento. Benché il Corso lasci spazio a percorsi individuali, esso possiede un carattere che predispone allo svolgimento delle professioni indicate nella scheda SUA

Tuttavia, nonostante la qualità degli insegnamenti tradizionali (evidenziata dai numerosi tirocini di scavo ulteriormente potenziati), permangono significative lacune negli insegnamenti di base. Generalmente condivisa è stata la richiesta di rafforzare le competenze nella conoscenza e nell'uso dell'inglese.

Veniamo adesso alla interpretazione dei dati per quanto riguarda in particolare aree di miglioramento/criticità, legate soprattutto alla necessità di acquisire competenze trasversali e di rafforzare le materie spendibili nel mondo delle professioni e del lavoro in genere, infatti:

1) si è sensibilmente abbassata la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ad es., dottorato con borsa, specializzazione in medicina, etc.); la percentuale raggiunge ora il 25% nel 2018 (contro il 54,5% del 2017), con un sensibile gap rispetto alla media degli AGR, che si attesta al 49,3%, e degli ANT, che nel 2018 era ancora al 53,1%. Questo dato andrebbe interpretato però di conserva con il dato relativo agli studenti che proseguono in una LM – percentuale che corrisponde al 95% del totale.

Per quanto riguarda i dati Alma laurea, se alta è la Rispondenza agli interessi culturali (73,3%), basse sono le Possibilità di carriera e di guadagno (rispettivamente 43,3 e 44,4%)

Ugualmente basse le Opportunità di contatti con l'estero (31,1%)

2) Riguardo alle conoscenze linguistiche, necessarie proprio ad attivare opportunità di contatti con l'estero si è fatto riferimento ai dati Alma Laurea (PROFILO DEI LAUREATI, Tabella 8). In particolare per l'inglese scritto il dato corrisponde a 40,0%, per l'inglese parlato a 35,6%

Sembra dunque evidente che due aree di migliorabilità sono relative al rafforzamento delle materie spendibili nel mondo delle professioni e alla necessità di potenziare l'internazionalizzazione



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: Riorganizzazione dell'ordinamento.

Azioni da intraprendere: modificare gli ordinamenti vigenti, al fine di inserire materie spendibili nel mondo delle professioni. A tale riguardo una commissione di lavoro (suddivisa in due sezioni) è stata nominata dal CCU (delibera dell'8 giugno 2019) al fine di studiare la possibilità di ripristinare un autonomo corso LM 14 con l'istituzione di un corso interclasse LM 2/15. Il proficuo lavoro della commissione è stato successivamente sospeso a causa, anche, di difficoltà tecniche fatte rilevare dall'ADOSS. Il CCU ha quindi provveduto a nominare una nuova commissione (cfr. verbali CCU del 24 aprile e 8 giugno 2020) in vista di un riesame dell'offerta formativa a più ampio raggio, che tenga conto pure delle esigenze degli altri corsi della Classe (LM 14-15 e LM 84) e del lavoro svolto dalla commissione designata dal Direttore di Dipartimento in seno al consiglio di Direzione (cfr. CD del 10 giugno 2020). La commissione è così composta: L. Melosi, R. Palla, M. G. Moroni, C. Micaelli, C. Carotenuto, R. Lambertini, S.M. Marengo, M. Ciotti.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: ANVUR iC00

Tempi di esecuzione e scadenze: 3 anni

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dopo l'ultimo Riesame ciclico effettuato nel 2015 si è proceduto ad una progressiva integrazione tra gli insegnamenti grazie al coordinamento di docenti di area affine, garantendo un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tale attività ha consentito di migliorare la performance come evidenziano dalla CPDS.

Le attività di **orientamento in ingresso** coordinate dalla struttura centralizzata dell'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio sembrano adeguate. Tra le numerose attività, si mostrano estremamente utili le giornate di Open Day, organizzate nel periodo estivo, e la «Giornata della Matricola». Nel corso del 2017 è stata organizzata per la prima volta – e ribadita negli anni successivi – la «Notte della ricerca», che ha consentito di migliorare in maniera significativa la visibilità delle attività in corso nei diversi settori e la capacità di creare “massa critica”.

Per quanto riguarda il Progetto ICARE occorre riconoscere la validità degli obiettivi, ed al contempo la necessità di avviare processi sostitutivi del Progetto con meccanismi più efficaci.

La classe realizza incontri con gli studenti in ingresso all'avvio del I semestre, coordinati dal Presidente della Classe stesso. In particolare tali incontri sono finalizzati anche alla valorizzazione delle attività di internazionalizzazione. Un orientamento di fatti si realizza inoltre nell'ambito delle fasi di ammissione degli studenti ai corsi magistrali all'atto della verifica del possesso dei requisiti minimi

In merito ai problemi legati alla scarsità dei processi di **internazionalizzazione** nel corso del 2020, è stata avviata un'attività di orientamento finalizzata a facilitare e rafforzare tali processi, stimolando l'accesso alle borse Erasmus.

Sono state annualmente messe a disposizione borse di studio Erasmus finalizzate alla partecipazione alle attività congiunte (con concessioni di CFU) fra Università di Macerata, Università di Gjrokaster ed Istituto archeologico di Tirana.

Negli ultimi anni, infine, sono state realizzate ed incrementate azioni finalizzate al miglioramento dell'internazionalizzazione, grazie all'aumento quantitativo e qualitativo di Convenzioni e di accordi con Enti di ricerca

e gestione dei beni culturali stranieri, con particolare riferimento all'area Adriatica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In premessa va segnalato che il gruppo di riesame ha preso visione del sito del Dipartimento di Studi Umanistici (per le parti comuni) e del CdS in questione (per le parti di competenza) e ha riscontrato la presenza e l'accessibilità di tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Piani degli studi per l'anno in Corso e per i precedenti, Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.). Risulta particolarmente apprezzabile la sezione: "requisiti di trasparenza" (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>). Si ritiene utile (CPDS) attivare un link alla scheda SUA direttamente nella pagina del Corso di studio.

Nel sito su menzionato viene, altresì, adeguatamente pubblicizzata la struttura del Dipartimento (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica>; <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento>) e del CdS (link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe>), dando ragione delle competenze e delle responsabilità dei diversi organi decisionali. Si ritiene utile (CPDS) predisporre un link alla scheda SUA direttamente nella pagina del Corso di studio

Orientamento e tutorato

Per quanto riguarda l'orientamento e tutorato, l'Ateneo di Macerata è dotato di una struttura centralizzata (Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio - Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti), che cura la progettazione l'organizzazione e gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Le strategie presenti e messe in campo sembrano sufficienti a seguire i percorsi degli studenti in entrata e in itinere.

Sembra però evidente la necessità di individuare forme di orientamento più strettamente legate ai percorsi della Classe che, anche attraverso incontri singoli o per gruppi tematici consentano di organizzare in forma più articolata il tutorato, sostituendo quanto prima realizzato con il Progetto ICARE, in particolare garantendo una maggiore corrispondenza delle competenze tra docente tutor e percorso scelto dallo studente.

Fra i punti di forza del CdS si segnalano, anche in termini di **accompagnamento nell'ambito dei percorsi formativi**, la chiarezza e l'organicità delle schede descrittive dei singoli insegnamenti, compilate annualmente da tutti i docenti in un apposito web-format e pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (cfr. link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>) entro il mese di luglio di ogni anno.

Le attività relative all'accompagnamento degli **studenti e dei laureati al mondo del lavoro** vengono gestite centralmente in Ateneo, in stretta collaborazione tra l'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio e l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e placement. Tra i problemi principali, rilevati anche nel corso degli incontri con il sistema produttivo, vi è quello della limitatezza nelle relazioni con il sistema del lavoro e delle produzioni, soprattutto relativamente al settore privato.

Pur dovendo rilevar, come specificato al punto 5, che la maggior parte degli studenti, conclusa la triennale prosegue in percorsi di formazione o lavorativi (indicatori iC06 ed iC26 ANVUR) è certamente necessario, tenuto anche conto di quanto emerso dagli incontri con la parti sociali potenziare le relazioni con il mondo del lavoro, sia articolando le competenze trasversali, sia potenziano i percorsi di stage.

In questo senso particolarmente significativa l'organizzazione del laboratorio LUD (un percorso formativo dedicato ad ambiti specifici in cui gli studi umanistici entrano in contatto con le molteplici dimensioni del digitale: cfr. <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/lud>).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto riguarda le **conoscenze richieste in ingresso**, queste sembrano chiaramente individuate, descritte e comunicate; il loro possesso viene verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studio partecipano ad un colloquio, o altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CCU, volto a orientare lo studente e a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto nel caso fosse necessario sono previste attività didattiche in forma laboratoriale finalizzate al raggiungimento delle conoscenze richieste stesse attraverso il recupero delle carenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto riguarda l'organizzazione di **percorsi flessibili e le metodologie didattiche**, si cerca di favorire integrazione e complementarietà tra i vari insegnamenti impartiti nell'ambito dei tre curricula essendo possibile ai docenti delle singole aree disciplinari individuare percorsi di ricerca condivisi e inserire nei programmi dei singoli insegnamenti contenuti che consentono un dialogo fra le diverse discipline.

Relativamente alla Tesi conclusiva, il cui tema è connesso ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, questa è di norma elaborata sotto la guida di un relatore che accompagna lo studente nelle ultime fasi del suo iter formativo e assume un ruolo fondamentale in funzione dell'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati. I CFU associati all'elaborato finale sono dunque numerosi.

Una criticità sembra legata alla necessità (si veda anche il CU dell'1 febbraio 2020) di individuare modalità per risolvere in ambito di calendario didattico il problema della sovrapposizione delle lezioni fra loro e con gli esami nella settimana di avvio delle lezioni.

Internazionalizzazione della didattica

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal CdS. L'Ufficio Offerta formativa e Stage per i tirocini curriculari si occupa di assistere studenti e laureati che vogliano effettuare tirocini curriculari attivati dall'Ateneo, tramite convenzione, in tutto il territorio nazionale e internazionale. L'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione) è il punto di riferimento per gli studenti e per i neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus + Trainerships.

L'**internazionalizzazione** della didattica nell'ambito del CdS è promossa attraverso l'istituzione di rapporti bilaterali con Università e Centri di ricerca stranieri, in particolare con l'area adriatica: in questo ambito è stato realizzato nel corso degli ultimi anni un potenziamento delle collaborazioni già attive e una loro implementazione qualitativa.

Tali attività hanno avuto l'effetto di un leggero miglioramento dei dati relativi all'internazionalizzazione:

la percentuale di CFU (iC10 ANVUR) conseguiti all'estero raggiunge il 17% nel 2018, 19,7% nel 2017 rispetto al 16,1% del 2016,.

Relativamente all'indicatore iC12, gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio (scuola superiore) all'estero sono il 6,3% nel 2018, rispetto all'assenza (0%) nel 2017.

Si tratta di dati che si considerano dunque tuttora bassi

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento è compiuto dai docenti, si svolge prevalentemente attraverso colloqui dedicati - per alcune discipline accompagnato da accertamenti scritti - e si è dimostrato metodologicamente adeguato a verificare l'acquisizione delle competenze. Il colloquio infatti mira a far emergere ciò che lo studente conosce, piuttosto

che ad evidenziare le eventuali lacune. Pertanto, esso assume la forma dialogica e non quella dell'interazione pilotata.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: potenziare l'internazionalizzazione della didattica

Azioni da intraprendere: nell'ambito dell'obiettivo 1.c (riordinamento della didattica) implementare la mobilità degli studenti con periodi di studio e tirocinio all'estero, valorizzando ed implementando le collaborazioni già avviate ed aprendole allo scambio con docenti stranieri.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: ANVUR iC12

Tempi di esecuzione e scadenze: 3 anni

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: rendere i percorsi formativi più flessibili ed aperti

Azioni da intraprendere: potenziare le relazioni con il mondo del lavoro inserire materie di carattere più pratico, legate al mondo del lavoro e delle professioni e articolando le competenze trasversali. Esse dovranno essere approfondite anche grazie alla promozione e valorizzazione degli stage, strumento che ad oggi ha dato risultati estremamente positivi.

Responsabilità: Consiglio Unificato in fase di approntamento dei programmi dei corso

Indicatore di riferimento: valutazione del Consiglio Unificato

Tempi di esecuzione e scadenze: 3 anni

Obiettivo n. 3

Problema da risolvere/Area da migliorare: sovrapposizione delle lezioni

Azioni da intraprendere: nuove modalità per la predisposizione dei calendari da individuare con apposita commissione.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: Soddisfazione studenti da CPDS

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

Obiettivo n. 4

Problema da risolvere/Area da migliorare: individuare processi di accompagnamento dello studente nelle fasi iniziali del percorso formativo

Azioni da intraprendere: potenziare l'attività dei senior tutor anche con incontri collettivi obbligatori e individuare percorsi di orientamento che garantiscano una maggiore corrispondenza delle competenze tra docente tutor e percorso scelto dallo studente.

Indicatore di riferimento: Soddisfazione studenti da CPDS

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

Obiettivo n. 5

Problema da risolvere/Area da migliorare: Basso grado di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere: potenziare l'internazionalizzazione, intervenendo in relazione all'obiettivo 1c (riorganizzazione degli ordinamenti) a cominciare dal rafforzamento dei rapporti internazionali, già istituiti nell'ambito del CdS, con Atenei ed Istituti di ricerca stranieri rafforzare la cooperazione con l'Università E. Cabej di Gjirokaster.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: ANVUR iC00

Tempi di esecuzione e scadenze: 3 anni

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame sono stati articolati le attività di informazioni sui processi di qualità grazie alla costata informazione in sede di Consiglio Unificato sia nei confronti dei docenti che degli studenti

Costante il rapporto numerico “studenti regolari/docenti”, che è variato nel corso degli ultimi anni tra 12 e 13 (indicatore ANVUR iC05)

Costante (100%) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, (indicatore ANVUR iC08).

Costante il Rapporto tre studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), nel corso degli ultimi 5 anni passato (indicatore ANVUR iC27) da 34,9 a 32,4.

Un dato importante emerso rispetto all'ultimo riesame è legato agli eventi sismici del 2016, che hanno significativamente ridotto gli spazi a disposizione (sia uffici sia aule e biblioteche), ma non hanno comunque compromesso la qualità dei servizi, che restano fruibili dagli studenti, pur permanendo evidenti limiti nella disponibilità delle postazioni informatiche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

La riduzione complessiva del personale docente ha progressivamente e sensibilmente impoverito la composizione del corpo docente nell'ambito del Dipartimento; essa è dovuta, da una parte, al blocco del turn over, e, dall'altra, ai numerosi pensionamenti: tuttavia, la riduzione del personale non ha comportato una modifica importante del rapporto studenti/docenti.

Il sostanziale equilibrio degli indicatori relativi al rapporto numerico “studenti regolari/docenti”, (indicatore ANVUR iC05), alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, (indicatore ANVUR iC08), al rapporto tra studenti iscritti/docenti ha consentito di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi didattici del CdS, dal momento che i docenti, risultano adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, anche in considerazione del fatto che la Qualità della ricerca si mantiene su livelli medio-alti.

Sostanzialmente valorizzato è il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Allo stato attuale gli uffici, le biblioteche sono perfettamente funzionali e alti sono i livelli di soddisfazione dell'utenza. Le aule non sono perfettamente funzionali, in conseguenza delle necessità di riorganizzazione interna imposte dagli eventi sismici del 2016, situazione che impone orari non sempre in linea con le esigenze degli studenti e con le possibilità di predisporre una didattica coordinata fra insegnamenti affini e collegati.

Un problema specifico è quello che riguarda le postazioni informatiche sostanzialmente insufficienti come evidenziato anche dalla CPDS.

Va infine ricordata la segnalazione del CPDS, che evidenzia la necessità di aggiornare ed arricchire il patrimonio librario.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: riorganizzare gli spazi per uffici e didattica

Azioni da intraprendere: recuperare agibilità delle aule compromesse e sostenere la richiesta di nuove assegnazioni. Inserire nei questionari da sottoporre agli studenti specifiche domande legate alla soddisfazione legata alla specifica disciplina

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Livello di soddisfazione degli studenti

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: potenziare i laboratori informatici

Azioni da intraprendere: acquisire nuovi spazi e strumentazione hardware e software

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Livello di soddisfazione degli studenti

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni

Obiettivo n. 3

Problema da risolvere/Area da migliorare: sovrapposizione delle lezioni anche per carenza spazi

Azioni da intraprendere: recuperare agibilità delle aule compromesse.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Soddisfazione studenti

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

Obiettivo n. 4

Problema da risolvere/Area da migliorare: arricchimento ed aggiornamento delle risorse librarie

Azioni da intraprendere: destinare più fondi all'acquisto libri.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Relazione CPDS

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non sono intercorsi significativi mutamenti in relazione al precedente Riesame ciclico, tenuto conto anche dei positivi valori riscontrati in termini di soddisfazione sia da parte degli studenti sia dei laureati.

Si rileva che sostanziale buon andamento della Classe è testimoniato dal dato relativo agli iscritti: 169 nell'a.a. 2018/2019, 185 nell'a.a. 2019/2020, 196 nell'a.a. 2020/2021 (dati MIA Unimc definitivi).

Il dato (ANVUR) relativo all'andamento delle immatricolazioni presenta livelli più bassi rispetto agli Atenei non telematici): 158 avvii di carriera nel 2018, di cui 116 "immatricolati puri" (AGR 127,6 di cui 98,9 immatricolati puri nel 2018). Va però rilevato, a livello generale e come emerso più volte nell'ambito del Consiglio, da ultimo di quello del 1 dicembre 2020, che tali dati si confrontano con Atenei grandi o medio-grandi con bacini potenziali e capacità di attrazione evidentemente diversi

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Considerazioni preliminari

Tenuto conto del fatto che il Sistema di Qualità ed i processi formalizzati ricalcano di fatto prassi ampiamente consolidate nella gestione del CdS, non si ravvisano particolari criticità. Il Sistema di Qualità del CdS prevede tre processi principali: il primo, inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mercato (ai verbali dei quali in scheda SUA si fa riferimento); il secondo, relativo alla gestione delle risorse umane sotto il profilo del loro arruolamento e della loro qualificazione definite nell'ambito dei Consigli di Classe e sottoposte successivamente al Consiglio di Dipartimento (da ultimo Verbali del CCU del 19/02/2019; 21/01/2020; 8/06/2020 e 30/06/2020); il terzo, riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività ed adeguatezza delle schede degli insegnamenti e alla completezza, tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse, all'atto della approvazione delle schede di Monitoraggio annuale e di verifica degli elaborati della CPDS.

Il processo, come evidenziato nei verbali del Consiglio di Classe unificato (in particolare, ad esempio, si vedano CCU de 12/11/2019, 11/02/2020, 8/06/2020, 28/07/2020, 1/12/2020), prevede il Contributo dei docenti e degli studenti, e il Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Contributo dei docenti e degli studenti

I docenti e gli studenti contribuiscono al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o attraverso i loro rappresentanti sia, costantemente, nel CCU. In particolare nel corso del CCU dell'11 giugno 2019 il Consiglio ha analizzato gli esiti dell'incontro con la parti sociali del 6 maggio 2019. Successivamente l'apposita commissione si è riunita il 26 giugno 2020 il 2 luglio 2020. Gli esiti sono stati ancora discussi nell'apposita commissione Deliberata l'8 giugno 2020, riunitasi il 30 settembre, il 7, 15 e 23 ottobre 2020.

Nell'ambito di tali contesti, osservazioni e proposte vengono discusse ed analizzate con le relative considerazioni. In particolare gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e considerati nell'ambito della elaborazione della scheda SUA.

In sede di CPDS è emersa (a) la necessità di rendere più oggettivi e incisivi i questionari di valutazione somministrati agli studenti (b) di coinvolgere in maniera più sistematica e consapevole la componente studentesca, proprio attraverso il coinvolgimento nelle attività di elaborazione dei questionari, e nel processo stesso della loro valutazione. Tutto ciò può essere meglio ottenuto anticipando i tempi di consegna al CPDS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono programmate interazioni periodiche con gli interlocutori esterni, le considerazioni dei quali sono state alla base dell'avvio del CdS. Gli ultimi incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono stati realizzati in data 20/09/2017 e in data 6/05/2019. Nell'incontro del 2019, anche al fine di accrescere le opportunità dei laureati, è stato aumentato ulteriormente il numero di interlocutori esterni, in particolare legati a settori specifici per i quali erano emerse debolezze e criticità nell'incontro precedente.

Gli incontri periodici con il mondo della produzione hanno consentito di monitorare gli interventi promossi, adeguando le azioni intraprese agli obiettivi prefissati, e si sono rilevati un punto di forza delle attività messe in atto dal CdS in relazione ai processi di Monitoraggio e revisione.

Revisione dei percorsi formativi

I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni nel 2018 è confortante. Esso registra un'evidente crescita nel triennio che si attestandosi annualmente sempre al di sopra degli Atenei nell'area geografica di riferimento (da ora AGR), ma con livelli più bassi rispetto agli Atenei non telematici (da ora ANT): 158 avvii di carriera nel 2018, di cui 116 "immatricolati puri" (AGR 127,6 di cui 98,9 immatricolati puri nel 2018).

Simile è il dato relativo gli iscritti registra documenta un incremento, passando a 472 del 2018 dai 462 del 2017 e 461 del 2016. Anche il dato relativo agli iscritti regolari ai fini del CSTD registra una aumento a 362 nel 2018, dai 350 del 2017 e 359 del 2016 in linea con l'area geografica di riferimento.

Tenuto conto delle considerazioni emerse dagli incontri con gli interlocutori esterni e in particolare con il mondo delle produzioni, come si evince dal Quadro 1 di tale documento, e di quelle relative al Quadro 5 sono stimoli alla base della volontà di individuare eventuali possibili aggiornamenti del percorso formativo proprio al fine di dare forza al trend positivo

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: consolidare la collaborazione con il mondo del lavoro, con finalità consultiva, ai fini di individuare nuove richieste di formazione

Azioni da intraprendere:

- a) strutturare un più articolato programma di incontri per verificare l'efficacia dei percorsi intrapresi in risposta alle esigenze espresse dagli interlocutori.
- b) continuare la consultazione almeno semestrale dei diversi Rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: Quadro A SUA

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: rendere più efficaci i questionari sottoposti agli studenti coinvolgendoli nella valutazione

Azioni da intraprendere: elaborare un vademecum, anticiparne la distribuzione agli studenti e la consegna alla CPDS, individuare un punto all'Odg specifico per una discussione con gli studenti.

Responsabilità: Ateneo, Dipartimento, Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: Relazione CPDS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I dati risultano complessivamente simili rispetto al precedente Riesame ciclico, non essendo segnalati significativi cambiamenti, e si confermano sostanzialmente buoni.

Si rileva il sensibile aumento del numero delle iscrizioni, per quanto ancora significativamente più basso rispetto a quello degli Atenei dell'area geografica di riferimento.

Molto alto, anche se in leggera diminuzione, il dato relativo alla soddisfazione degli studenti, dato che andrà monitorato.

Rispetto al precedente Riesame si rileva un leggero rallentamento dei percorsi in particolare in riferimento al passaggio dal I al II anno.

Stabili anche i dati relativi alla Consistenza e qualificazione del corpo docente il rapporto studenti iscritti/docenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nelle linee di indirizzo inviate dal PQA in data 21.07.17 sono stati indicati i criteri che hanno presieduto alla individuazione degli indicatori da analizzare per l'elaborazione della Scheda di monitoraggio annuale, nello spettro dei 28 resi disponibili da ANVUR e che, in assenza di diversa indicazione restano validi anche per l'anno 2018. Essi sono:

- a) la continuità con la prassi già consolidata nel nostro Ateneo, di concerto tra NdV e PQA, di prestare particolare attenzione ai seguenti indicatori detti "sentinella":
 - percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40 (iC01, iC16bis)
 - percentuale laureati in corso (iC02, iC17, iC22)
 - percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06, iC26* in elaborazione da parte di ANVUR)
 - risultati opinioni degli studenti (iC25)
- b) la pertinenza degli indicatori agli obiettivi strategici di Ateneo:

- cura dello studente (iC24)
- sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo (iC10) e/o garantire una formazione innovativa e integrata volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile (iC12)

In considerazione di quanto sopra esposto, il gruppo di Riesame ha proceduto all'analisi dei seguenti indicatori "sentinella":

Dati relativi all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni

iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
iC16 bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ** (il dato è riferito agli immatricolati puri**)
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (il dato è riferito agli avvii di carriera*).
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Dati relativi all'occupazione ed alla opinione degli studenti

iC06,	Percentuale di occupati ad un anno dalla laurea
iC26	Per quanto riguarda la percentuale Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato i dati non sono disponibili e si è fatto riferimento ai dati AlmaLaurea 2017.
iC25,	Opinioni degli studenti;

Relativamente alla pertinenza degli indicatori agli obiettivi strategici di Ateneo sono stati analizzati:

iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1anni**
Pertinente all'obiettivo 1.3 "Cura dello studente" (Altri indicatori coerenti con questo obiettivo sono già contenuti fra quelli "sentinella": iC01, iC02, iC16bis; iC17, iC22)	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Andamento degli avvii di carriera e delle iscrizioni

Il dato (ANVUR) relativo all'andamento delle immatricolazioni nel 2018 registra un'evidente crescita nel triennio che si attestandosi annualmente sempre al di sopra degli Atenei nell'area geografica di riferimento (da ora AGR), ma con livelli più bassi rispetto agli Atenei non telematici (da ora ANT): 158 avvii di carriera nel 2018, di cui 116 "immatricolati puri" (AGR 127,6 di cui 98,9 immatricolati puri nel 2018).

Il dato (ANVUR) relativo gli iscritti registra documenta un incremento, passando a 472 del 2018 dai 462 del 2017 e 461 del 2016. Anche il dato relativo agli iscritti regolari ai fini del CSTD registra una aumento a 362 nel 2018, dai 350 del 2017 e 359 del 2016 in linea con l'area geografica di riferimento.

Andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni

Nell'ambito degli indicatori sentinella relativi al passaggio dal I al II anno (indicatori iC01, iC16bis ANVUR), si rileva che gli studenti iscritti con 40 CFU al loro attivo sono in calo percentuale passando dal 56,8% del 2016 al 51,4% del 2017, per quanto il dato sia maggiore rispetto agli AGR (49,3 %) ed a quello del complesso degli ANT (47,8%)

Per quanto riguarda gli studenti che proseguono gli studi al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno si rileva una leggera decrescita passando dal 55,3% del 2015 e 2016 al 52,4 % del 2017. Il dato è però migliore rispetto a quello degli AGR nel 2017 (42,8 %) e a quello degli ANT nello stesso anno (43,5%)

Gli studenti laureati entro i termini (indicatori iC02, iC17, iC22 ANVUR) sono più della metà del totale dei laureati (56,4%), però con una progressiva diminuzione nel triennio partendo dal 61,9% del 2016 e 61,4% del 2017.

Rispetto a questo gruppo, gli immatricolati short-term delay, che giungono al traguardo con un solo anno di ritardo, sono aumentati con una percentuale (calcolata sugli immatricolati puri) del 63,9% del 2017 (rispetto al 53,1% dell'anno precedente), mentre diminuiscono leggermente gli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso: 37,9% nel 2017 contro 48,7% nel 2016

In definitiva, sembra che la tendenza è sia quella della riduzione delle carriere oltre l'anno dalla durata normale del corso, ma anche quella di allungare i tempi rispetto ai termini previsti.

Occupazione ed opinione degli studenti

Laureati (indicatori iC06 – iC26 ANVUR) che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (Dati AlmaLaurea).

Per quanto riguarda la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea, aumentano dall'anno precedente passando dal 21,4%, nel 2017 al 25,8% nel 2018. Si rileva, peraltro, un incremento complessivo nel quadriennio, rispetto al quale il dato di partenza era del 25,4% nel 2015.

Gli studenti che concludono il percorso triennale nella totalità (100%) sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello.

In diminuzione (indicatore iC25 ANVUR) la soddisfazione degli studenti, che passa dal 92,2% al 87,0% per quanto ancora decisamente alta e comunque in aumento rispetto al 2015 e al 2016, ma al di sotto degli AGR (89,3%) e degli ANT (90%)

Pertinenza degli indicatori agli obiettivi strategici di Ateneo

Sulla base dell'indicatore iC24 (ANVUR) si può rilevare che gli studenti che abbandonano dopo N+1 anni sono aumentati al 28,2% dal 25,2% del 2017. Il dato, poco significativo percentualmente sembra però consolidarsi nel triennio.

La percentuale di CFU (iC10 ANVUR) conseguiti all'estero raggiunge il 17% nel 2018, 19,7% nel 2017 rispetto al 16,1% del 2016, rimanendo sostanzialmente stabile, ma su livelli non sufficienti.

Relativamente all'indicatore iC12, gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio (scuola superiore) all'estero sono il 6,3% nel 2018, rispetto all'assenza (0%) nel 2017.

Commento sintetico

Complessivamente, il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori prescelti è positivo per quanto riguarda l'andamento delle iscrizioni.

Alcuni evidenti elementi di criticità si delineano però nell'andamento dei percorsi che rispetto agli anni precedenti sembrano, in alcuni casi in controtendenza rispetto al 2017, essere caratterizzati da un allungamento evidente nel passaggio tra I e II anno, per quanto i dati siano migliori rispetto agli AGR e agli ANT.

Cala, però (per quanto resti ancora elevata, ma al di sotto in questo caso degli AGR e ANT) la soddisfazione degli studenti, per quanto essi si iscrivano a percorsi di II livello che sono posti al di fuori dell'offerta delle LM14-15 e della LM84 del Dipartimento.

Per quanto riguarda la Consistenza e qualificazione del corpo docente il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza indicatore iC27 (ANVUR) è 32,4 più alto della media degli atenei della stessa area geografica (AGR), come ugualmente è più alto il rapporto (indicatore iC28 ANVUR) studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Tenendo conto della volontà di riservare una migliore considerazione anche ai potenziali effetti in termini di ricadute occupazionali dei percorsi formativi stessi, (mediante l'integrazione dei percorsi con una offerta costantemente aggiornata che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate) si rileva una lieve flessione in termini del numero di studenti che passano dal I al II anno, con 40 CFU, degli studenti che proseguono gli studi al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, così come del trend negativo degli studenti laureati entro i termini e di quello degli studenti che abbandonano dopo N+1 anni. Questo dato sembra richiedere delle modifiche nei percorsi formativi.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In definitiva, i dati risultano complessivamente buoni ad esclusione di alcuni segnali di rallentamento ed allungamento della durata delle carriere.

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: valutare eventuali positive modifiche dei percorsi formativi per ridurre i rallentamenti, gli abbandoni e aggiornare l'offerta

Azioni da intraprendere:

- a) strutturare un più articolato programma di incontri per verificare l'efficacia dei percorsi intrapresi in risposta alle esigenze espresse dagli interlocutori
 - b) avviare una Commissione già definita con il compito di elaborare una proposta per la riorganizzazione dei percorsi;
- Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: velocizzazione dei percorsi formativi

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni